

Prof. Stephan Kampowski
Pontificio Istituto Giovanni Paolo II
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4
00120 Città del Vaticano

kampowski@institutogp2.it

www.stephankampowski.com

Lettura consigliata:

- Jutta Burggraf, “Genere (gender)”
 - Angelo Scola, “Identità e differenza sessuale”
Ambedue in: Pontificio Consiglio per la Famiglia,
a cura di, *Lexicon. Termini ambigui e discussi
su famiglia, vita e questioni etiche*, Edizioni
Dehoniane, Bologna 2003, pp. 503-512 e 537-
544.
 - Gabriele Kuby, *Gender Revolution. Il relativismo in
azione*, Cantagalli, Siena 2008.
 - Laura Palazzani, *Sex/gender: gli equivoci
dell’uguaglianza*, G. Giappichelli Editore, Torino
2011.
-

Il femminismo

- ❑ Muove i primi passi ai tempi della Rivoluzione francese
 - ❑ I diritti umani non devono essere diritti esclusivi degli uomini
 - Lotta per il diritto all'educazione
 - Lotta contro la discriminazione nell'ambito del lavoro
 - Lotta per il diritto alla partecipazione politica
 - ❑ Solo all'inizio del 20° secolo le donne furono ammesse ufficialmente alla maturità e allo studio universitario in tutti i paesi europei.
-

Il femminismo

- ❑ Suffragio universale: lotta per il diritto di votare esteso anche alle donne.
 - ❑ In Italia: il decreto legislativo luogotenenziale del 2 febbraio 1945, n.23 estende alle donne il diritto di voto.
 - ❑ La prima occasione di voto per le donne in Italia: 1946: elezioni amministrative.
-

Il femminismo

- ❑ Nella metà del 20° secolo il femminismo come movimento per i diritti della donna aveva realizzato i suoi obiettivi politici principali.
 - ❑ Almeno davanti alla legge l'uomo e donna sono eguali in quanto hanno gli stessi diritti.
 - ❑ Poi, un ulteriore passo: il femminismo radicale.
-

Il femminismo

- ❑ Rifiuto della condivisione tradizionale dei ruoli familiari
 - ❑ Rifiuto della maternità, del matrimonio, della famiglia.
 - ❑ Il matrimonio viene visto come un'istituzione per l'oppressione delle donne.
-

Il femminismo

- ❑ Simone de Beauvoir, *Le Deuxième Sexe* (1949).
- ❑ «Donna non si nasce, ma si diventa».
- ❑ In un'intervista con Alice Schwarzer parla della “trappola della maternità” – sfruttata dagli uomini che impediscono alla donna di fare carriera.



1908-1986

Il femminismo

- Simone de Beauvoir: La donna deve liberarsi dalle “catene della natura”
 - Diffusione di rapporti fra lesbiche
 - socializzazione dell’educazione dei figli
 - sostituzione della gravidanza con l’allevamento artificiale, figli dalla provetta
 - decostruzione della società a partire dalla decostruzione del matrimonio e della famiglia
 - Shulamith Firestone (*1945) nata in Canada, *The Dialectic of Sex: The Case for Feminist Revolution*: “La gravidanza è barbarica”.
-

Il femminismo

Negli ultimi anni: il femminismo culturale

- ❑ Enfasi sulla particolarità della donna
 - ❑ La donna, più in sintonia con il suo corpo, con il sentimento, con la natura, è portatrice della speranza.
 - ❑ E' stato l'uomo a portare l'umanità alla soglia della distruzione.
 - ❑ Leonie Caldecott – Stefanie Leland, *Reclaim the Earth. Women Speak Out for Life on Earth* (1983): «Sono le donne che devono liberare la terra, perché vivono in armonia più grande con la natura».
-

Il femminismo

- ❑ Riscoperta del desiderio del figlio come un bisogno fisico
 - ❑ Maternità come autorealizzazione
 - ❑ Ciò che interessa è l'esperienza del parto e dell'allattamento.
 - ❑ Ma non riporta alla famiglia
 - ❑ Ciò che interessa non è il ruolo sociale della madre.
 - ❑ Non interessano i rapporti culturali e i legami sociali
 - ❑ Sarebbe auspicabile avere figli senza gli uomini, se si potesse.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Wilhelm Reich (1897-1957), austriaco-americano, psico-analitico.
 - ❑ *La rivoluzione sessuale (Die Sexualität im Kulturkampf)* (1936).
 - Importanza di una vita sessuale “sana”
 - L’orgasmo come strumento per regolare l’energia emozionale del corpo
 - effetti terapeutici dell’orgasmo
 - Repressione sessuale come causa di nevrosi
 - Miglior modo per curare le nevrosi: avere una vita sessuale senza complessi di colpa.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Il matrimonio e la famiglia sopprimono il sano esercizio della sessualità, per cui sono causa di malattia.
 - ❑ Particolarmente la donna soffre perché non può darsi pienamente al piacere sessuale.
 - ❑ Esiste la paura dalla “trappola” della maternità (de Beauvoir).
 - ❑ Le donne vengono sfruttate dagli uomini e impedito dall'autorealizzazione sessuale e professionale.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Margaret Sanger, Fondatrice della Lega Americana del Controllo delle Nascite (American Birth Control League) oggi: «Planned Parenthood».
- ❑ *Women and the New Race* (1920):
“Nessuna donna potrà dirsi libera se non controlla e possiede il proprio corpo”.
- ❑ Diffusione della contraccezione e dell’aborto.
- ❑ La contraccezione renderà libera la donna:
“Le permetterà di sviluppare la sua natura d’amore indipendentemente dalla sua natura di madre”.



1879-1966

La rivoluzione sessuale

- M. Sanger, *Happiness in Marriage* (1926):
 - “Tramite il sesso, l’umanità raggiungerà la grande illuminazione spirituale, che cambierà il mondo e ci condurrà sull’unica strada verso un paradiso terreno”.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Ai giorni di oggi la «promessa» si è ormai compiuta.
 - ❑ La pillola contraccettiva diventa disponibile sul mercato negli Stati Uniti nel 1960.
 - ❑ All'inizio il suo uso è legale solo per le donne sposate.
 - ❑ Negli Stati Uniti solo nel 1972 la pillola diventa disponibile per tutte le donne in tutti gli Stati.
 - ❑ In Italia: la commercializzazione della pillola comincia in 1965 come “medicinale per regolarizzare il ciclo mestruale”.
 - ❑ Rimane illegale la vendita della pillola come contraccettivo fino a 1971.
-

La rivoluzione sessuale

- La “rivoluzione sessuale” porta con sé delle scissioni caratteristiche:
 - la scissione tra sessualità e procreazione («sesso senza figli» e «figli senza sesso»)
 - la scissione tra sessualità e responsabilità
 - la scissione tra sessualità e matrimonio / famiglia
 - la scissione tra sessualità e qualsiasi legame affettivo («recreational sex»).
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Ciò che impedisce l'esercizio libero della sessualità è il legame.
 - il legame che è il figlio
 - il legame affettivo
 - il legame di responsabilità
 - ❑ La libertà viene presentata come assenza dei legami.
 - ❑ Ogni legame personale deruba la persona della sua libertà.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ Jean-Paul Sartre (1905-1980), *Porta chiusa*: “L’inferno sono gli altri”.
 - ❑ Gli altri mi oggettificano, mi forzano dentro dei ruoli.
 - ❑ Sartre, *Les mots*: “Non vi sono padri buoni”. La paternità è qualcosa di cattivo.
 - ❑ “Far figli, nulla di meglio; averne, che iniquità!”
 - ❑ La cattiveria della paternità sta nel legame che deruba il figlio della libertà.
-



La rivoluzione sessuale

- ❑ La dipendenza è incompatibile con la dignità umana, che consiste nell'autonomia.
 - ❑ Figliolanza è eteronomia.
 - ❑ Paternità è ingiustizia.
 - ❑ L'ideale sta in una sessualità senza legame e senza conseguenze.
-

La rivoluzione sessuale

- ❑ L'oscuramento della dimensione procreativa della sessualità umana sopprime il significato simbolico e personale della differenza sessuale.
 - ❑ Soppressa la dimensione procreativa della sessualità umana, viene soppressa anche la verità della differenza sessuale.
 - ❑ Non esiste nessuna verità della differenza sessuale.
 - ❑ Si tratta soltanto di un fatto biologico.
 - ❑ La differenza sessuale viene vista come qualcosa di accidentale, che non definisce la persona come tale.
 - ❑ La persona è spirito, *res cogitans* (Cartesio), che abita dentro il suo corpo.
-

La teoria del gender

- ❑ G. E. M. Anscombe, “Contraception and Chastity”: Chi promuove la contraccezione non avrà alcun modo per opporsi alla masturbazione o all’omosessualità.
 - ❑ Con la soppressione del significato della differenza sessuale si apre la strada alla teoria del gender.
-

La teoria del gender

- Judith Butler, *Gender Trouble. Feminsim and the Subversion of Identity*, 1990:
 - “Se supponiamo che il genere è una costruzione completamente indipendente dal sesso, esso diventa un artefatto, libero da ogni catena.
 - Di conseguenza ‘uomo’ o ‘mascolino’ possono designare sia un corpo femminile che un corpo mascolino; parimenti ‘donna’ o ‘femminile’ possono designare sia un corpo maschile che un corpo femminile”.
-

La teoria del gender

- ❑ La teoria del gender dice che la mascolinità e la femminilità non sono determinate dal sesso biologico ma dalla cultura.
 - ❑ “Sessualità” si riferisce alla natura biologica.
 - ❑ “Genere” (gender) si riferisce al genere sociale.
 - ❑ Come il genere grammaticale e il sesso biologico non sempre coincidono (cfr. ted. “das Mädchen”) così anche non c’è coincidenza necessaria tra sesso biologico e genere sociale.
 - ❑ Come il genere grammaticale non è necessariamente binario, così anche il genere sociologico non si deve necessariamente limitare ai due poli “maschio – femmina”.
-

La teoria del gender

- ❑ Le differenze tra uomo e donna – a prescindere dalle ovvie differenze biologiche – non si riferiscono alla natura biologica ma sarebbero meri prodotti culturali.
 - ❑ Judith Butler: *Queer theory*: Ogni cosa che si riferisce all'identità umana è prodotto di un processo sociale e culturale.
 - ❑ Alcuni promotori della teoria del gender affermano che ci siano cinque o sei “gender”: maschile eterosessuale, femminile eterosessuale, omosessuale, lesbico, bisessuale e indifferente.
-

La teoria del gender

- ❑ Mascolinità e femminilità non sono più le uniche possibilità della sessualità umana.
 - ❑ L'attrazione per il sesso opposto non sarebbe neanche preferibile.
 - ❑ Si potrà pensare ad altri modi più creativi per assicurare la sopravvivenza della specie umana (tecnologie procreative).
 - ❑ Simone de Beauvoir (1908-1986): “Donna non si nasce, ma si diventa”. Poi aggiunge, alcuni anni, dopo: “Uomo non si nasce ma si diventa”.
-

La teoria del gender

- ❑ L'identità dell'uomo viene presentato come completamente plasmabile.
- ❑ Nel 1989 fu eletto “donna più bella del Brasile” Roberta Close.
- ❑ Era nato come Luis Roberto Gambino Morira in Brasile in 1964.
- ❑ Prima si era sottoposto ad un intervento chirurgico.



La teoria del gender

- ❑ Kathy Davis: “My Body is My Art” - “Il mio corpo è la mia arte”.
- ❑ Il corpo umano diventa un campo di sperimentazione.



La teoria del gender

- ❑ John Money (1921-2006) psicologo e sessuologo presso la John Hopkins University.
 - ❑ Identità sessuale = genitali + educazione
 - ❑ John Colapinto, *As Nature Made Him* rivela il caso di Joan/John
 - ❑ Al momento della nascita il bambino subì un incidente perdendo una parte del pene.
 - ❑ John Money suggerì ai genitori di permettergli di operare il bambino e di educarlo come femmina.
-

La teoria del gender

- ❑ Mutilato e cresciuto come bimba, la piccola “Joan” non si sentì mai bimba.
 - ❑ Insisteva che era “davvero un bimbo”.
 - ❑ Money, per anni, ha fatto passare il caso come grande successo e come verifica della sua teoria.
 - ❑ “Joan”, diventato adulto, si sottopose nuovamente ad un’operazione prendendo identità maschile come John
 - ❑ Si suicidò nel 2004.
-

La teoria del gender

- ❑ Nel 2003 Jennifer Hoes ha deciso di sposare se stessa: il primo matrimonio single.



Critica alla teoria del gender

- ❑ In una visione realistica dell'uomo, la sessualità e il genere – il fondamento biologico e la sua espressione culturale – non sono la stessa cosa, ma non sono neanche completamente indipendenti.
 - ❑ L'essere umano è implicato dall'inizio in un processo di sviluppo alla fine del quale si forma la sua identità come uomo o donna.
 - ❑ Si potrà infatti distinguere tra
 - sesso biologico
 - sesso psichico
 - sesso sociale
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ Il *sexo biologico* si riferisce al corpo dell'essere umano.
 - Qui si deve distinguere tra sesso genotipico o cromosomico (cromosomi XX per la femmina e cromosomi XY per il maschio), sesso gonadico (la formazione degli organi atti alla procreazione) e sesso fenotipico.
 - Ogni cellula di un corpo femminile si distingue da ogni cellula di un corpo maschile.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ Il *sexso psicologico* si riferisce al vissuto esperienziale dell'essere umano come uomo o come donna.
 - ❑ Il *sexso sociale* si riferisce al sesso che viene assegnato all'essere umano alla nascita e che comporta delle funzioni, dei ruoli e degli stereotipi.
 - ❑ Questi tre aspetti non devono essere isolati.
 - ❑ Si integrano nel corso del processo di sviluppo dell'essere umano, che sin dall'inizio è in ricerca della sua identità.
-

Critica alla teoria del gender

La domanda dell'intersessualità

- ❑ ad es. il CAIS: complete androgen insensitivity syndrome: sindrome da insensibilità agli androgeni
 - ❑ Queste persone, pur avendo un sesso cromosomico XY sviluppano un fenotipo femminile, senza però avere gli gonadi femminili.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ I promotori della teoria del gender dicono che l'esistenza dell'intersessualità dimostra che non ci sono soltanto due sessi.
- ❑ Ma le diverse forme di intersessualità si riferiscono ad anomalie mediche che, nella maggioranza dei casi, si verificano durante lo sviluppo embrionale.
- ❑ Sono definite da una malfunzione di uno o più fattori che definiscono il sesso.
- ❑ L'intersessualità è una patologia, una deviazione dallo sviluppo normale del sesso biologico e di conseguenza anche del sesso psicologico/sociale.

Critica alla teoria del gender

- ❑ Proprio in quanto si parla di patologia si ammette che qualcosa è andato sbagliato.
 - ❑ In quanto cerchiamo di curarli ammettiamo che qualcosa era accaduta che non è normale.
 - ❑ I casi di intersessualità non servono per dimostrare che ci sono più sessi di due.
 - ❑ Un terzo sesso vero e proprio sarebbe “normale” non studiato e curato come patologia.
 - ❑ La normalità in questo contesto viene definita oggettivamente dalla capacità di procreare.
 - ❑ Una formazione gonadica che proibisce la procreazione perciò viene definita patologica.
 - ❑ Per poter procreare occorrono due sessi.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ La complementarietà dei sessi non è niente di discriminatorio.
 - ❑ Egualità non è condizione di giustizia.
 - ❑ Discriminazione non sta nel trattare diversamente ciò che è diverso ma nel trattare diversamente ciò che è eguale.
 - ❑ Ci può essere un'eguale dignità nella diversità.
 - ❑ La differenza sessuale non è un ostacolo alla parità dei diritti.
 - ❑ La cultura deve dare una risposta adeguata alla natura.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ La discriminazione non ha una radice biologica ma culturale.
 - ❑ Si può accettare la parola “gender” se si intende utilizzarla per descrivere le espressioni culturali della differenza sessuale e le loro funzioni in un contesto sociale, senza negare che esiste una differenza sessuale fondata biologicamente.
 - ❑ Le funzioni e espressioni culturali dell’essere uomo o donna non sono arbitrariamente costruibili perché sono radicate biologicamente.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ La domanda dell'*orientamento sessuale*, messa al centro dalla teoria del gender, è una domanda con la quale si gira solo intorno a se stessi.
 - ❑ Al contrario, la *differenza sessuale*, in quanto include la dimensione della fecondità, è apertura all'altro.
 - ❑ Mi fa ricordare il fatto di essere figlio, mi parla della mia vocazione di essere sposo e di diventare padre.
 - ❑ Se un uomo e una donna si uniscono in un atto sessuale intimo fanno qualcosa che va oltre i due.
 - ❑ Si inseriscono nella grande corrente delle generazioni umane.
 - ❑ Ricordano la loro origine e si lanciano verso il futuro.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ Un esercizio degli organi sessuali intrinsecamente sterile o deliberatamente reso sterile non ha questa dimensione.
 - ❑ Nel caso migliore, si tratta una coppia chiusa in sé nel momento presente.
 - ❑ Nel caso peggiore, ognuno usa l'altro, senza passato e senza futuro.
 - ❑ Una dimensione temporale dell'atto sessuale, che gli permette di esprimere e costruire un *progetto comune dei due*, un progetto che va oltre i due e oltre il momento presente:
 - una tale dimensione potrà avere solo un atto sessuale potenzialmente fecondo.
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ E' nella relazione con l'altro, differente da sé stesso, che l'uomo scopre la sua identità relazionale e generativa.
 - ❑ Dice Papa Benedetto XVI: «E' nella famiglia che l'uomo scopre la sua relazionalità, non come individuo autonomo che si autorealizza, ma come figlio, sposo, genitore, la cui identità si fonda nell'essere chiamato all'amore, a riceversi da altri e a donarsi ad altri» (*Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia*, 13 maggio 2011).
-

Critica alla teoria del gender

- ❑ La teoria del gender vede l'uomo come isolato dagli altri – egli si auto-costruisce, si auto-definisce.
 - ❑ Se si impegna con gli altri, e lo fa tramite un contratto stipulato dagli uomini.
 - ❑ Nel matrimonio, invece, gli sposi entrano in qualcosa che è più grande di loro.
 - ❑ Per definizione il matrimonio è l'istituto che ordina e protegge la generatività dell'uomo.
 - Protegge gli sposi nella loro vulnerabilità, dando stabilità al loro rapporto.
 - Protegge i figli e le linee generazionali.
 - ❑ Il matrimonio e la famiglia sono quegli Istituti che custodiscono la nostra origine e ci lanciano verso il nostro destino.
-

Critica alla teoria del gender

- Penso che adesso possiamo capire bene le parole di Benedetto XVI quando dice che «nella lotta per la famiglia è in gioco l'uomo stesso». Leggiamo:
 - «Se, però, non esiste la dualità di maschio e femmina come dato della creazione, allora non esiste neppure più la famiglia come realtà prestabilita dalla creazione. ...
 - Dove la libertà del fare diventa libertà di farsi da sé, si giunge necessariamente a negare il Creatore stesso e con ciò, infine, anche l'uomo quale creatura di Dio, quale immagine di Dio viene avvilito nell'essenza del suo essere.
 - Nella lotta per la famiglia è in gioco l'uomo stesso» (Discorso alla curia romana, 21 dicembre 2013).
-

Critica alla teoria del gender
